

RASSEGNA STAMPA

DELL'ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI SASSARI

(DELLE PROVINCE DI SASSARI E OLBIA-TEMPIO)

VENERDI' 29 NOVEMBRE 2014

ULTIM'ORA

LA NUOVA SARDEGNA.IT

SASSARI Medico geriatra arrestato per truffa e falso

Operazione dei carabinieri del Nas, il sanitario visitava i pazienti nel suo studio privato con parcelle da 150 euro promettendo controlli più approfonditi e di favore nel reparto

I carabinieri del NAS di Sassari, a conclusione di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica ha posto agli arresti domiciliari un medico - direttore del reparto di geriatria di una casa di cura convenzionata con la ASL di Sassari - responsabile di truffa aggravata in danno del servizio sanitario nazionale, concussione, abuso d'ufficio, falso e frode in pubbliche forniture.

L'indagine, che ha avuto inizio nei primi mesi del 2013 ha portato i carabinieri ad accertare una serie di condotte illegali del sanitario. In particolare i militari hanno verificato che il medico induceva i pazienti - molti dei quali malati di Alzheimer - a farsi visitare presso il proprio studio privato dietro pagamento di una parcella (150 euro a visita) con la promessa di controlli più attenti ed approfonditi e con le agevolazioni derivanti dall'esecuzione degli esami e accertamenti presso il reparto da lui diretto in modo del tutto autonomo e privato, in spregio delle regole proprie del sistema pubblico-convenzionato come le liste di attesa.

Il geriatra, inoltre, responsabile dell'Unità di Valutazione del reparto, deputata a redigere collegialmente, con l'intervento di medici di diverse specializzazioni, i piani terapeutici per i singoli malati di Alzheimer, con la complicità di alcuni soggetti, falsificava i piani, redigendoli presso il proprio studio e senza il coinvolgimento degli altri medici specialisti. Anche per il rinnovo semestrale dei piani terapeutici i pazienti di fatto pagavano il medico per «il suo interessamento».

Il medico, secondo le indagini dei carabinieri del NAS, sarebbe responsabile anche di interruzione di pubblico servizio perchè in modo del tutto arbitrario ha chiuso il reparto ospedaliero durante il mese di agosto, senza darne comunicazione agli organi competenti, creando un grave disservizio. Nelle indagini risultano coinvolti anche un medico, la segretaria del geriatra ed il responsabile legale della casa di cura convenzionata.

SASSARI Vaccini sospesi: nessun “lotto” è arrivato a Sassari

Il servizio di Igiene e sanità pubblica della Asl di Sassari, facendo seguito alla nota dell'Assessore Arru relativa alla sicurezza del vaccino antinfluenzale Fluad, precisa che nella fornitura aziendale di tale prodotto, che in gran parte è stato messo a disposizione dei Medici di Medicina Generale, non sono presenti vaccini dei due lotti cautelativamente sospesi dall'Aifa. «Si ritiene di dover tranquillizzare i cittadini che si sono già vaccinati sulla assoluta innocuità del prodotto somministrato e si incoraggiano coloro che ancora non si sono vaccinati a farlo, considerando che in alcune situazioni la mancata vaccinazione espone a rischi di malattia molto più alti. I medici di Medicina generale e quelli di Igiene e sanità pubblica della asl di Sassari sono a disposizione degli utenti per tutti i chiarimenti del caso.

OLBIA-TEMPIO Il vaccino fa paura, ma la Asl rassicura: «È tutto in regola»

«Nella Asl di non sono stati consegnati i due lotti che l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) l'altro ieri, in via cautelativa, ha ritirato dalla circolazione a seguito delle segnalazioni di quattro eventi gravi, verificatisi in concomitanza temporale con la somministrazione del vaccino antinfluenzale Fluad, della Novartis». Così precisa il direttore del servizio di Igiene pubblica Asl, Tonino Saba, che rassicura la popolazione sulla vaccinazione influenzale in corso nel Nord Sardegna: «È sicura ed è l'unico strumento che consente di prevenire l'influenza stagionale e, quindi, le sue complicanze, che possono dare luogo a casi di intensità severa e che possono colpire con frequenza maggiore gli ultra 65enni e i pazienti affetti da condizioni croniche preesistenti». L'Aifa giovedì ha ritirato dal mercato due lotti di vaccino, in seguito alla segnalazione di decessi dopo l'assunzione del vaccino, anche se la stessa Agenzia ha precisato che al momento non è possibile stabilire una relazione diretta tra vaccinazione e decessi. «Il ritiro dei lotti risponde all'esigenza di usare la massima precauzione possibile nei confronti di casi in qualche modo correlabili alla vaccinazione - continua Tonino Saba - È quindi una misura di salvaguardia per la popolazione e non significa pertanto che il vaccino sia direttamente responsabile dell'evento. A fronte di questo, la popolazione deve stare tranquilla e deve vaccinarsi, speriamo, più di prima. In modo particolare estendiamo l'invito agli ultra 65enni e

alle persone affette da malattie varie, oltre a dipendenti che svolgono attività di pubblica utilità».

SASSARI L'Asl: la nuova risonanza è un gioiello tecnologico Dura replica all'interpellanza di Cd che definiva l'acquisto inutile e poco chiaro «Seguite tutte le procedure e con il nuovo strumento ridurremo le liste d'attesa»

Un modello obsoleto e di cui esiste un doppione, inutilizzato, ad Alghero? Non scherziamo. La risonanza magnetica a cielo aperto da 0,5 Tesla comprata dalla Asl è un vero gioiello tecnologico. Che aiuterà ad abbattere liste d'attesa fuori controllo, e il cui acquisto è stato non solo autorizzato ma addirittura caldeggiato dalla Regione. L'interpellanza. Parole della direzione aziendale dell'azienda sanitaria sassarese, che rimanda al mittente con toni pacati quanto decisi le critiche mosse dai due consiglieri regionali del Centro Democratico Roberto Desini e Anna Maria Busia, che avevano attaccato l'eredità lasciata da Giannico prima di dimettersi, definendola in buona sostanza un gran pacco. Attesa monstre. «Le liste di attesa – replica la direzione Asl – al momento richiedono 256 giorni per un esame Rm, con 3.700 prestazioni in coda contro i 60 giorni, per prestazioni non urgenti, previsti dal piano aziendale gestito dal ministero della salute. Le attuali Rm presenti sul territorio, nonché quella di Alghero che entrerà in funzione a breve, non possono da sole raggiungere questo obiettivo». Il parere. Sul parere mancante poi: «La Regione ha ritenuto che nel territorio di Sassari il volume delle prestazioni erogate dalle strutture pubbliche e private anche convenzionate per l'attività diagnostica per immagini sia al di sotto del previsto parametro di due per abitante e pertanto ha dato il proprio “parere favorevole di compatibilità per l'autorizzazione all'installazione di una nuova Rm aperta a basso campo del gruppo A”». Obsoleto a chi? Per quanto riguarda la denunciata obsolescenza del macchinario: «La MROpen – replica la direzione – è il solo ed unico sistema a cielo completamente aperto che, grazie alla sua esclusiva tecnologia coperta da brevetto mondiale, permetterà di effettuare esami dell'apparato muscolo-scheletrico, e non solo, più approfonditi in diverse situazioni cliniche tra cui quelle in favore dei portatori di handicap. Infatti, giusto a titolo di esempio esplicativo, sarà possibile eseguire lo studio del rachide del paziente disabile seduto sulla carrozzella non possibile con altre RM attualmente presenti in commercio. Già solo questa unicità-specificità verso chi ha disabilità sia ampiamente giustificativa dell'acquisto. Questa è ovviamente solo una delle numerose e diverse caratteristiche tecnologiche e di utilizzo esclusivo clinico della apparecchiatura che ha convinto un gruppo di lavoro di oltre 20 professionisti, appartenenti a diverse strutture Aziendali, della giustificazione dell'acquisto». Progetto Enea. Un'altra dimostrazione? «Le bobine magnetiche superconduttive dell'apparecchio in MgB2 (coperte da brevetto mondiale) sono le stesse che vengono utilizzate per il progetto Ignitor: progetto italiano per la realizzazione di reattore sperimentale a fusione nucleare con confinamento magnetico

il cui progetto è stato sviluppato principalmente nei laboratori di Frascati dell'Enea». Le procedure amministrative utilizzate infine: «Sono assolutamente conformi al dettato normativo vigente considerata l'unicità dell'apparecchiatura da acquisire, coperta da brevetto mondiale, che risulta essere l'unica a cielo completamente aperto e con caratteristiche tecnologico-cliniche non presenti sulle altre Rm. Stessa modalità di acquisizione era stata seguita, al tempo, per la Rm da 0,25 Tesla di Alghero. Nel provvedimento del 7 novembre è chiaramente scritto che la proposta di acquisto è subordinata ad una ulteriore autorizzazione regionale. Le procedure di acquisto saranno perfezionate solo successivamente all'ottenimento della suddetta autorizzazione». Questione di soldi. Infine i costi: «La cifra interessata di 897mila euro è comprensiva di Iva, installazione e rifacimento dei locali per ottenere l'accreditamento di eccellenza tecnologica. Le somme a disposizione sono quelle programmate nel "Piano Investimenti 2014 e dovranno essere prorogabilmente spese entro l'anno corrente».

QUOTIDIANO SANITA'.IT

Vaccino antinfluenzale. Pani (Aifa) “Altre 2 morti sospette. Non escludo sequestri di altri lotti”. Ricciardi (Iss): “Entro un mese le risposte all’Aifa sulle analisi tossicologiche”. Ma in serata i decessi sospetti segnalati salgono a 11 casi

“Continuano ad arrivare altre segnalazioni di eventi avversi gravi e in alcuni casi anche di decessi oltre ai 5 fin qui segnalati”. A dirlo è il direttore generale dell’Aifa, Luca Pani, a margine del congresso della Simg, parlando della vicenda dei vaccini antinfluenzali. Ricciardi, commissario Iss, fa invece sapere che tra circa un mese l’Istituto invierà le risposte all’Aifa in merito alle indagini analitiche di carattere tossicologico.

“Stanno arrivando altre segnalazioni e stiamo analizzando i segnali. Segnali di relazione immediata o quasi con la vaccinazione e un evento che sia grave o addirittura il decesso”. In tutto sono arrivati a 5 i decessi attribuibili ai due lotti di vaccino antinfluenzale di cui è stato disposto il divieto di utilizzo. A parlare è **Luca Pani**, direttore generale dell’Aifa che a margine del 31° Congresso Simg torna sulla vicenda della stop ai vaccini antinfluenzali. “Varie segnalazioni di persone che sono state malate” ma anche di ulteriori “decessi oltre i cinque fino ad oggi pervenuti”.

Pani ha però tenuto a ribadire che ad oggi “non c’è nessuna relazione diretta tra la vaccinazione e l’evento”. Invitando quindi la popolazione alla calma, perché “la fobia conta molto in questo momento”.

“I cittadini che hanno degli eventi importanti, non dunque una febbriola, non devono andare dal medico di famiglia. – ha continuato Pani – Quelli che invece stanno sviluppando difficoltà a respirare, sensazioni di svenimento, difficoltà a camminare o dolori marcati, in quel caso se c’è una relazione con il vaccino devono rivolgersi al loro medico di famiglia e a nessun altro. Non uso nessun altra categoria professionale, diversamente da altri casi, ma in questo caso è importante che sia il medico di famiglia che il paziente lo conosce.

Le segnalazioni in arrivo sono relative ai lotti già sequestrati? A questo il Dg Aifa ha risposto in modo molto chiaro “Anche no, e questo in realtà a noi, perché uno ne potrebbe pensare in maniera contro intuitiva ci fa piacere. Perché se ovviamente si cominciano a sparpagliare su altri lotti, il rapporto segnale e disturbo, si diminuisce non aumenta. Saremmo molto preoccupati se dieci segnalazioni fossero tutte su un lotto. Anche qui quindi va contestualizzato. Se arrivassero segnalazioni su altri lotti noi saremmo più tranquilli”.

Questo può precludere al ritiro di altri lotti? “Sì, divieto di utilizzo. Non lo escludo neanche da parte della magistratura che è sovrana”

Sul caso del decesso di Prato, su cui nel corso della giornata si sono susseguite voci se ci fosse o meno un legame con la vaccinazione Pani ha dichiarato “ha un legame con uno dei lotti, non esiste al momento e facciamo fatica, per fortuna, a trovare un rapporto causa effetto nel tipo di qualità di reazione. Se fosse una contaminazione o se fosse un problema di contaminazione, dovrebbero essere tutti uguali. Dovrebbero essere uguali la modalità con cui avviene l’evento, quindi dopo un tempo, e dovrebbe essere uguale per esempio, per tutti una polmonite, allora sì che ci sarebbe un rapporto causa effetto”.

Il commissario dell’Iss, **Walter Ricciardi**, anche lui a Firenze per il congresso Simg ha dichiarato che “saranno pronti tra 30 giorni i risultati definitivi dei test, in corso all’Istituto superiore di Sanità, sui vaccini antinfluenzali, sotto osservazione dopo la morte di 5 persone. “Ma già martedì ci saranno le prime risposte sul profilo tossicologico” .

Ricciardi ha inoltre sottolineato come le procedure messe in atto dall’Aifa nel bloccare i lotti sospetti e nel seguire le segnalazioni di farmacovigilanza sia “una dimostrazione che il sistema funziona in Italia. Al di là di tutte le difficoltà”. Per questo “i cittadini devono stare tranquilli. La campagna vaccinale non deve essere abbandonata, perché i rischi legati alla mancata profilassi sono elevati. Ogni anno contiamo 8 mila morti per complicanze nonostante la vaccinazione. Immaginiamo cosa potrebbe accadere senza vaccino”

■ **Cittadinanzattiva:** ["Urgente chiarire su nesso causalità. Ma vaccinazione resta importante strumento di tutela della salute pubblica"](#)

■ **Aifa:** ["Importante proseguire la vaccinazione antinfluenzale"](#)

■ **ULTIMO AGGIORNAMENTO AIFA: "MORTI SOSPETTE SALGONO A 11"**

Congresso Simg. Depressione, Brignoli: “Nostrì medici istruiranno 500 colleghi. Nuovi strumenti per migliorare la gestione dei malati”

Si chiama “Psychè”, il progetto presentato al 31° Congresso Nazionale della Simg. L’iniziativa, spiega il vicepresidente della Società scientifica “ha l’obiettivo di trasferire ai camici bianchi del territorio le conoscenze diagnostiche e terapeutiche per la gestione del paziente con depressione”.

La depressione è una malattia che in Italia colpisce 7,5 milioni di persone, ovvero il 12,5% della popolazione. Secondo l’Oms la malattia, oggi, è il primo motivo di disabilità. Un problema serio che coinvolge famiglie e mondo del lavoro. Infatti, una persona depressa su 3 lo è ancora dopo un anno, una su 10 deve continuare la terapia dopo 5 dal primo episodio, oltre la metà avrà una ricaduta nell’arco della sua esistenza. La concomitanza di altre patologie croniche, come ipertensione o diabete, peggiora la qualità di vita.

Nella gestione di questi pazienti è dunque fondamentale il ruolo del medico di famiglia. Per questo nasce il progetto “Psychè”, presentato al 31° Congresso Nazionale della Simg, in corso a Firenze. Il progetto si articola in una fase iniziale di formazione di 20 medici di famiglia della Simg con “speciale interesse” in ambito neuropsichiatrico, che a loro volta hanno il compito di formare 500 colleghi, seguito da una fase attuativa a livello locale. In questo modo le conoscenze acquisite verranno utilizzate sul campo nella gestione del paziente con disturbi psichiatrici, rimandando allo specialista nei casi più complessi.

Il progetto è partito a giugno 2014, a settembre e ottobre si sono svolti i primi corsi territoriali da parte dei medici di famiglia precedentemente “formati” che si protrarranno per tutto il 2015. L’iniziativa, realizzata con il contributo incondizionato di Angelini in collaborazione con la Società Italiana di Psichiatria (Sip), “ha l’obiettivo – ha spiegato il vicepresidente della Simg, **Ovidio Brignoli** presentando l’iniziativa – di trasferire ai camici bianchi del territorio le conoscenze diagnostiche e terapeutiche per la gestione del paziente con depressione (e disturbo bipolare).

“L’impatto della malattia purtroppo è sottovalutato – ha riferito **Claudio Cricelli**, presidente Simg –. Le linee guida raccomandano un trattamento di almeno 6 mesi, per l’alto rischio di recidiva. Ma diversi studi, condotti anche in Italia, hanno dimostrato che la percentuale di persone che assumono farmaci antidepressivi in maniera continuativa e appropriata è pari solo al 20%, mentre circa il 50% sospende il trattamento nei primi 90 giorni e oltre il 70% nei primi 6 mesi. Questo comporta una mancata efficacia delle terapie, un aumento ingiustificato della popolazione esposta a possibili effetti collaterali e un aggravio di spesa per il servizio sanitario nazionale”.

“La morbilità psichiatrica – ha dichiarato **Fabio De Luca**, General Manager della Divisione Pharma Angelini – costituisce uno dei problemi di salute pubblica più rilevanti e la depressione è una delle patologie croniche prevalenti, come evidenziato anche dall’Oms. Ciò ha come conseguenza inevitabile che la maggior parte di tali

pazienti venga gestito nell'ambito delle cure primarie. Il medico di medicina generale costituisce, dunque, un importante presidio per il riconoscimento, il trattamento e l'eventuale invio al servizio specialistico di pazienti affetti da tali patologie. Il progetto è partito a giugno 2014, a settembre e ottobre si sono svolti i primi corsi territoriali da parte dei medici di famiglia precedentemente "formati" che si protrarranno per tutto il 2015.

SOLE 24ORE SANITA'

Antinfluenzale, rischio psicosi anti-vaccino. Il ministero attiva il numero verde

Il direttore dell'Agenzia del farmaco, Luca Pani, l'aveva previsto: «Aumenteranno le segnalazioni. Ne stiamo già ricevendo diverse», aveva detto alle agenzie, puntando il dito sulla grande attenzione mediatica e sull'allarme relativo al "caso vaccini". E, puntualmente, dopo le morti sospette legate alla somministrazione del vaccino Flud in Sicilia, Molise, Toscana e Puglia, è arrivato il caso di Como, in Lombardia, quello di Parma in Emilia e i due di Roma, nel Lazio. Intanto il ministero della Salute metterà a disposizione a breve il proprio numero verde 1500 per raccogliere le segnalazioni e rispondere ai cittadini.

Sulla morte dei due anziani a Roma in seguito a complicazioni dovute forse alla somministrazione di un vaccino anti-influenzale, la Procura della Capitale, d'ufficio, ha avviato una serie di verifiche e disposto l'autopsia sui corpi.

Rischio psicosi. A questo punto è ormai psicosi, tanto che alla stampa e alla stessa agenzia arrivano segnalazioni da tutta Italia di decessi presumibilmente collegati alla vaccinazione anche alla lontana. Morti che in ogni caso «vanno attentamente valutate», specifica Aifa, per poter escludere o accertare un legame con i lotti già sotto osservazione. In sei casi, agli anziani era stata somministrata una dose di vaccino Flud appartenente ai due lotti sospetti il cui utilizzo è stato bloccato ieri dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa): i lotti 142701 e 143301.

Nel caso del decesso sospetto a Parma, invece, l'anziano non era stato vaccinato con un campione del farmaco inserito nei lotti bloccati. «La vaccinazione antinfluenzale rappresenta la più valida ed efficace misura di prevenzione dell'influenza e delle sue complicanze che, specie nei soggetti più deboli, possono essere anche gravi o a rischio di vita. I

vaccini autorizzati per l'uso nell'uomo sono prodotti biologici sicuri, poiché sono sottoposti ad una serie di controlli accurati che vengono effettuati sia durante la produzione e prima della loro immissione in commercio, sia dopo la loro commercializzazione». Lo ha specificato in una nota l'Agenzia italiana del farmaco

(Aifa).

Il sistema di sorveglianza funziona.

«Le segnalazioni di sospette reazioni avverse, parte integrante del monitoraggio dei farmaci e dei vaccini, giungono all'Aifa dagli operatori sanitari mediante un'apposita scheda che ha lo scopo di rilevare e riportare all'autorità competente tutte le sospette reazioni avverse, indipendentemente dal nesso di causalità. Le schede - spiega l'Aifa - vengono inserite nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza e valutate dall'Aifa, che prontamente analizza l'eventuale segnale e adotta, qualora sia necessario, provvedimenti restrittivi a scopo cautelativo».

«Ancora da verificare eventuale correlazione con morti sospette»

«Nel caso in questione - prosegue l'Agenzia - l'Aifa ha ritenuto opportuno adottare il divieto di utilizzo dei due lotti del vaccino Fluad in attesa di poter verificare - alla luce dei risultati delle analisi di laboratorio, delle ulteriori relazioni cliniche e dei referti autoptici - l'eventuale correlazione tra la somministrazione delle dosi di vaccino e gli eventi avversi riferiti».

«L'Agenzia Italiana del Farmaco, nel ribadire la natura esclusivamente cautelativa del ritiro dei due lotti del vaccino antinfluenzale Fluad della Novartis Vaccines and Diagnostic, condivide la posizione espressa oggi a mezzo stampa dalla Direzione Generale Salute della Regione Lombardia, che - dopo avere avuto notizia dall'Asl di Como del decesso di un paziente cui era stato somministrato un vaccino anti-influenzale Fluad

(lotto non sospeso) - in stretto contatto con l'Aifa, ha raccomandato comunque la prosecuzione della campagna vaccinale antinfluenzale», conclude l'Aifa.

DOCTOR 33.IT

Ricciardi (Iss), in attesa delle analisi continuare campagna vaccinale

Il commissario dell'Istituto superiore di sanità **Walter Ricciardi** conferma che i vaccini sono le tecnologie farmacologiche più controllate e tra le più sicure al mondo, precisa che i lotti ritirati erano destinati alla distribuzione in strutture sanitarie e confida che, grazie alla comunicazione dell'Aifa, gli operatori possano intervenire tempestivamente.

«I lotti dei vaccini – spiega – sono arrivati ieri all'Iss per le analisi relative che faremo nel più breve tempo possibile. Nel frattempo però raccomandiamo di continuare la campagna vaccinale con gli altri lotti dei vaccini che sono stati distribuiti in milioni di dosi in tutto il mondo e che contribuiscono in maniera decisiva a far superare la stagione invernale, soprattutto alle persone anziane e con

fragilità. Senza la copertura vaccinale sappiamo che in migliaia di casi la stagione influenzale potrebbe portare conseguenze gravi e in certi casi addirittura letali: sono vittime silenziose, che muoiono nelle loro case e chiaramente non balzano alla ribalta della cronaca e non dobbiamo permettere che prevalgano voci non riscontrate dall'evidenza scientifica o addirittura interessate a spargere questo tipo di timore». Intanto Novartis, l'azienda produttrice, ha assicurato la conformità con tutti gli standard produttivi e qualitativi e sta collaborando con le autorità sanitarie per rispondere in merito ai quesiti sollevati. «Il profilo di sicurezza di Flud – ricorda - è stato dimostrato da oltre 65 milioni di dosi distribuite con successo in tutto il mondo, che confermano i dati già raccolti durante gli studi clinici che hanno coinvolto oltre 70.000 pazienti».

RASSEGNA STAMPA CURATA DA MARIA ANTONIETTA IZZA

ADDETTO STAMPA OMCEOSS ufficiostampa@omceoss.org - 339 1816584